

# L'ACCESSO NEGATO

DIRITTI, SVILUPPO, DIVERSITÀ

*a cura di  
Pietro Vulpiani*

**RC**   
Ricerca e Cooperazione  
ALISEI



ARMANDO EDITORE



Ci sono diritti dell'uomo il cui carattere inalienabile appare ampiamente riconosciuto dall'opinione pubblica: la libertà di parola, di opinione, di religione, il diritto alla sicurezza per la propria vita e per la propria dignità, di tutela da parte della legge, di movimento, di voto. Invece, un torpore inspiegabile sembra impossessarsi di molte persone quando si tratta di aderire ad un sentimento di condanna nei confronti di soprusi e violazioni di altrettanti diritti fondamentali, dal diritto all'autodeterminazione dei popoli, al lavoro, alla propria identità culturale, alle discriminazioni verso le donne, gli anziani, i minori, i disabili, gli immigrati. Si arriva addirittura al disinteresse quando tali problemi riguardano le popolazioni dei paesi più poveri, vittime principali delle più sistematiche e tragiche violazioni di diritti fondamentali. Manca spesso la consapevolezza che negare l'accesso ai poteri decisionali, ai processi economici e produttivi, all'informazione, all'istruzione, ai servizi fondamentali per la vita sociale, alla più generale partecipazione allo sviluppo è alla base dell'impoverimento di un paese e delle sue dinamiche di crescita economica. Le relazioni di reciprocità tra sviluppo e diritti che questo volume vuole evidenziare non interessano soltanto i paesi meno ricchi ma sono sempre più drammaticamente rivolte anche ai paesi industrializzati, i quali vivono una profonda crisi del proprio sistema di Stato Sociale di cui sono testimoni diretti e vittime le masse di immigrati extraeuropei e le fasce più deboli della popolazione.

Si tratta di problematiche complesse sulle quali questo volume vuole fornire alcuni contributi di riflessione, da una ricostruzione storico-culturale dei concetti di "diritto, sviluppo e diversità", all'analisi di alcune dimensioni della discriminazione, a proposte di educazione ai diritti per il sistema educativo; prospettive distinte basate su un approccio interdisciplinare, caratterizzate da una stessa finalità, quella di favorire una cittadinanza globale ed attiva, consapevole dei propri diritti, dei diritti degli altri, e della necessità di aderire ad un sistema condiviso di valori umani.

**Pietro Vulpiani**, antropologo sociale, è dottore di ricerca in Scienze etnoantropologiche ed è ricercatore del Centro Studi di Ricerca e Cooperazione e dell'Ufficio Italia/Europa di ALISEI. Autore di numerosi saggi in campo socio-antropologico, ha curato il volume *L'officina del confronto. Relazioni interculturali e processi di sviluppo nell'azione educativa* e con Pino Schirripa il volume *L'ambulatorio del guaritore. Forme e pratiche del confronto tra biomedicina e medicine tradizionali in Africa e nelle Americhe*.

*Ricerca e Cooperazione è un'organizzazione non governativa che dal 1985 realizza progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, prevalentemente in Medio Oriente, Africa e America Latina. Con gli organismi Cidis e Nuova Frontiera, Ricerca e Cooperazione ha dato vita all'organismo non governativo ALISEI. Il Centro Studi di Ricerca e Cooperazione e l'Ufficio Italia/Europa di ALISEI si occupano di iniziative di ricerca sociale, informazione, formazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica europea sulle tematiche dello sviluppo e dell'interculturalità.*

ISBN 88-7144-848-0



9 788871 448480

L. 24.000